



IL TAVOLO LUNGO 24 METRI CON LE TORTE A BASE DI PISTACCHIO

BRONTE

Alla Sagra verde ha vinto il «re» pistacchio

Oltre ogni più rosea previsione l'affluenza di turisti e visitatori alla 21ª sagra del pistacchio di Bronte. Già da ieri mattina le Forze dell'ordine hanno registrato una coda di auto sulla Ss 284, all'ingresso sud della cittadina, che in alcuni momenti ha provocato rallentamenti subito dopo Adrano. Secondo le stime solo ieri oltre 50.000 visitatori hanno affollato gli stand, comprando ed assaggiando tutto le specialità a base di "oro verde".

Anche quest'anno insomma una grande festa, "guarnita" alla fine dall'attesa torta al pistacchio realizzata dai pasticceri di Bronte. Tante torte tradizionali sistemate in doppia fila a riempire un tavolo lungo ben 24 metri per circa 500 chili di torta complessivi. Ed a tagliarla per primo, come era giusto che fosse (accompagnato dal deciso rullo dei tamburi degli sbandieratori di Camporotondo), è stato il sindaco Pino Firrarello che ha ringraziato a lungo il vice sindaco Melo Salvia, ovvero l'anima di questa sagra, colui che ha pre-

parato ed organizzato tutto. Al fianco del sindaco numerose autorità fra cui il presidente della Provincia, Giuseppe Castiglione, il deputato regionale Pippo Limoli, l'assessore provinciale Pippo Pagano, diversi sindaci fra cui quello di Piedimonte Etneo Giuseppe Pidot, di Belpasso Alfio Papale, di Maletto, Giuseppe De Luca e di Fiumedinisi, Cateno De Luca, il presidente del Consiglio comunale Salvatore Gullotta, la Giunta e numerosi consiglieri: «Più sono le difficoltà - ha affermato il sindaco - più l'assessore Salvia è bravo a risolverle. Ringrazio i brontesi e gli ospiti. Bronte ha dato il meglio di sé, facendo da meravigliosa vetrina al nostro Oro verde che, a ragione, viene considerato fra i prodotti tipici migliori del paniere dell'Etna. Ormai il pistacchio e l'economia di Bronte sono legati in maniere inscindibile e la sua bontà ha provocato una vera pistacchio-mania. Mi complimento - ha concluso Firrarello - con i nostri pasticceri ed i cuochi che, scatenan-

do la loro fantasia, con dolci e piatti al pistacchio hanno ottenuto premi e riconoscimenti in tutto il mondo». Alla festa non hanno voluto mancare anche l'onorevole Nino D'Asero e l'europarlamentare Giovanni La Via.

Festa nella festa il raduno delle Ferrari che oltre a colorare di rosso la "Verde sagra", grazie al deputato Enzo Gibiino, alla Provincia di Catania e ad alcune aziende private, hanno raccolto fondi per un bambino malato. Raggiante alla fine il vice sindaco Salvia: "Ringrazio tutti coloro che mi hanno aiutato - ha affermato - Anche questa volta il pistacchio ha vinto alla grande. Nonostante le ristrettezze economiche siamo riusciti ad allestire la sagra". "Il pistacchio di Bronte - ha affermato il presidente Castiglione - non a caso ha ottenuto il riconoscimento della dop perché racchiude insieme qualità, bontà, tradizione e sicurezza alimentare. Tutto ciò significa che abbiamo fatto bene a fornire ai produttori tutto il sostegno possibile".

Eventi di stagione

Fleri, maxi-porcino sul monte Ilice pesa 2,7 chili



Tempo d'autunno, tempo di funghi... E che funghi! Una folla curiosa si è fermata in via del Redentore a Fleri per ammirare un esemplare di fungo porcino gigante del peso di kg 2,700.

A tenerlo in mano per offrirsi al fotografo con la sua "preda" debitamente immortalata, Fabio Licciardello (foto) che ha trovato lo smisurato smisurato in un bosco di monte Ilice, uno dei luoghi più belli e suggestivi tra Fleri e Trecastagni.

Lo stesso Fabio ha raccontato: "Non ero a Monte Ilice in cerca di funghi, ma di castagne. Avevo deciso di accompagnare mio fratello Alessandro e il mio amico Angelo La Pace, anche perché la bella giornata di sole incoraggiava ad uscire per una bella passeggiata.

«Mentre eravamo lì a togliere dai ricci le prelibatissime castagne, ai piedi di un ilice ho visto da lontano qualcosa che non riuscivo a identificare, mi sembrava un animale, solo avvicinandomi mi sono accorto che era un enorme fungo. Ho subito chiamato gli altri che mi hanno aiutato a staccarlo dal terreno senza romperlo e badando bene di non arrecare danni al bosco. Molti mi hanno offerto di poterlo comprare ma ho deciso di tenerlo per me». Non c'è niente da fare... Fabio non si è lasciato corrompere dalle offerte pensa piuttosto a un bel risotto al porcino.

Questa stagione, per quanto riguarda i funghi, è stata, finora, davvero generosa e non è escluso che nei boschi di Fleri il record di Fabio possa essere superato.

E. B.

ZAFFERANA

L'uva protagonista della domenica d'apertura della manifestazione. Pienone di turisti e visitatori. Cinquecento punti espositivi



Primo «assalto» all'Ottobrata

"Come prima domenica non ci aspettavamo questo grande afflusso di gente, una folla impressionante, tutto ha funzionato bene, piano viario, logistica, servizi".

Con queste parole il sindaco di Zafferana, Alfio Russo, ha commentato il battesimo della 32ª edizione dell'Ottobrata zafferanese che lui stesso ha aperto ufficialmente ieri mattina. Il primo atto è stata la benedizione impartita dal parroco padre Luigi Licciardello che ha benedetto la famosa kermesse ringraziando Dio per le risorse umane e materiali che ogni anno fanno sì che questa antesignana manifestazione cresca sempre di più per la qualità dei prodotti venduti alla Mostra mercato.

Lo stesso sindaco Russo nel discorso di apertura, alla presenza di autorità civili, politiche, religiose e militari, ha sottolineato come l'Ottobrata sia "la festa della qualità, la corsa a dare il meglio nell'enogastronomia, nell'artigianato, nei servizi, nella logistica, nell'accoglienza. Ottobrata intesa come mo-

dello di sviluppo economico alla quale sono presenti oltre 500 operatori spina dorsale dell'economia della Sicilia e modello di sviluppo di una Sicilia che produce".

Tema portante di questa prima domenica l'uva e, quindi, il vino dell'Etna. Oltre alle degustazioni guidate, l'Ottobrata si è arricchita quest'anno dei prestigiosi presidi Slow-Food, del laboratorio del gusto, dell'enoteca, del Mangiare di Strada nella villa comunale. Tra le chicche una mortadella lunga 5 metri realizzata appositamente per la manifestazione.

Il vasto circuito delle vie di Zafferana è stato arricchito dagli artigiani, impegnati a realizzare in presa diretta le loro opere, raccogliendo capannelli di curiosi estasiati dalla maestria e dalla bellezza delle svariate creazioni. Grande la disponibilità e l'impegno di tutte le risorse che, a diverso titolo, rendono fruibile la manifestazione organizzando il traffico veicolare, che non ha registrato alcuna problematica, i servizi di pulizia delle strade e delle aree

espositive e gli info point con i programmi istituzionali della manifestazione. Unico neo, l'incidente alla giostra con i seggiolini che in serata ha turbato la manifestazione.

Unica nel suo genere l'Ottobrata è una vetrina in grado di offrire circa 500 punti espositivi, ben 180 sono dedicati all'artigianato, 110 sono gli stand di gastronomia, agroalimentare, salumi e formaggi, istituzionali sociali e promozionali. Tanti altri sono anche lungo l'area pedonale della manifestazione i punti di ristoro, di degustazione e di esposizione.

Il Comitato organizzatore ha lavorato instancabilmente per garantire una manifestazione sempre migliore. Poi il sindaco ha voluto anche in quest'occasione così come aveva fatto nella serata finale del Premio Brancati fare appello alle forze politiche regionali affinché osteggino l'assurdo comportamento di un partito politico che attenda all'unità d'Italia (la Lega ndr) e porterebbe all'emarginazione economica e sociale della nostra isola. Questa prima domenica all'insegna del gusto è stata frequentatissima da turisti che hanno visitato gli stand, le mostre, hanno assistito alle estemporanee dal vivo di artigiani che hanno animato le botteghe delle antiche arti e dei vecchi mestieri. Grande successo per slow food, i suoi laboratori del gusto, i teatri del gusto, l'enoteca. Molti visitatori sono rimasti incantati dall'escursione in Val San Giacomo - Scalazza, a cura di Avia Pervia e di Legambiente epositivo l'esperienza del Georienting che ha permesso amolti di imparare ad orientarsi nei suggestivi sentieri di Zafferana etnea. Soddisfatti i turisti giunti a bordo di centinaia di pulman che grazie alle modifiche al piano viario apportate dal comandante della polizia municipale Salvatore Prastani hanno fatto essi stessi da navetta, giungendo in prossimità del Circuito. Inoltre i 22 parcheggi sparsi sul territorio hanno funzionato bene.

ENZA BARBAGALLO



IERI LA RIEVOCAZIONE STORICA DELLA MITICA CORSA CATANIA-TRECASTAGNI NELL'AMBITO DELLA «FESTA DEL CASTAGNO»



LE AUTO IN PIAZZA MARCONI A TRECASTAGNI

Le auto retrò incantano Trecastagni

Tutti pazzi per le "ragazze dello swing". Che si chiamano 508 Berlina ed Alfa, le più agee ma tanto affascinanti. A bordo del camioncino classe 1937, adornato da tralci di vite, uva e castagne, si rivive come nella macchina del Tempo un flash d'emozione, anche se protetti da maggiore comfort, della mitica corsa Catania-Trecastagni del 1923, all'epoca tracciata tra basolato lavico ma soprattutto su perigliose trazzere sconnesse e polverose come la nota Salita trecastagnese dei Saponari.

Calda atmosfera di festa per la rievocazione storica a cura del Club Auto Retrò. Dal "Borgo" di Catania e poi su per Battiatì, San Giovanni la Punta, Viagrande le magnifiche vetture hanno incantato la gente che nella soleggiata domenica ottobrino indugiava per le strade. E poi il vero bagno di folla all'arrivo a Trecastagni.

La grande piazza Marconi stracolma ha salutato le fiammanti Ferrari e Porsche, le seducenti Cobra e Panther, le Austin, i rari modelli di Gt dal prestigioso Quadrifoglio, la golden Corvette Collie del presidente del Club, scortata da Rosario Di Stefano.

La calorosa accoglienza da parte delle istituzioni comunali davanti al Palazzo di Città ha sancito il debutto dell'e-

vento inserito nell'ambito delle iniziative della 12ª edizione della «Festa del Castagno», realizzata dal Comune di Trecastagni con il contributo di Provincia di Catania, Regione, Parco dell'Etna e Pro loco.

E al centro della piazza una delizia per gli occhi e il palato, gli antichi sapori d'autunno dell'associazione Sergheev: una sfida all'ultima bontà con oltre trenta torte: primo premio alla deliziosa crostata di crema nocciolata e alla torta fragrante agli aromi su salsa di limoni giarresi.

Il prossimo weekend approderanno a Trecastagni fotografi da tutta l'isola per il 2º raduno fotografico a cura di Salvo Pappalardo; sabato pomeriggio nell'aula consiliare la conferenza "Sapori d'autunno" con mostra degli introvabili tegami usati dalle nonne e naturalmente tavole imbandite per golose degustazioni, dalle profumate mostarde, alle creme brûlè, con la castagna in tutte le sue declinazioni.

E poi che ne direste di fare un lancio al "Birillo parato, "u brigghiu"? O un tiro alla fune? Alla riscoperta degli antichi giochi del passato. Tutti a bordo della macchina del tempo. Parte da Trecastagni.

ORNELLA PONZIO

in breve

LINGUAGLOSSA

Corso di formazione per micologi

e.i.) Comincia oggi a Linguaglossa il primo corso di formazione micologica, organizzato dall'Unione micologica italiana, gruppi di ricerca micologica Sicilia onlus». All'inaugurazione del corso parteciperanno l'on. Salvo Pugliese e l'assessore provinciale alla Formazione, Francesco Ciancetto. A porgere il saluto il presidente dell'Unione, Alfio Tornabene; interverrà pure il micologo Andrea Buda, direttore scientifico e didattico. La partecipazione al corso, che si svolgerà in due tornate, prevede la consegna dell'attestato di micologo.

ADRANO

«Giornate per l'Ambiente e la Pace»

sa.si.) Proseguono ad Adrano le iniziative nell'ambito delle «Giornate per l'ambiente e per la pace». La tre giorni, organizzata dall'amministrazione comunale, ieri mattina ha mobilitato gli anziani del quartiere Cuore Immacolato, che hanno partecipato a un torneo di bocce. Presenti al torneo anche il sindaco, Pippo Ferrante, e l'assessore all'Ambiente, Salvatore Rapisarda, che si sono cimentati in alcuni lanci di bocce. Nella villetta del quartiere Cuore Immacolato, dove si è svolta la gara di bocce, sono stati piantati alcuni alberelli. La tre giorni è stata aperta sabato scorso con una tavola rotonda all'istituto Sangiorgio Gualtieri su «Gli orti della Pace». La prof.ssa Maria Tomarchio e il prof. Filippo Cravagno hanno illustrato il progetto degli «Orti di Pace», che prevede la valorizzazione della villetta in questione con il coinvolgimento di Università, Comune, cittadini, scuole e associazioni. L'iniziativa si conclude oggi con la conferenza alle 17 a palazzo Bianchi su «Il museo della pace».

BELPASSO

Parte il nuovo anno dell'Unitre

s.d.) Nuova stagione a Belpasso per gli studenti «evergreen» dell'Università della Terza età. Il nuovo anno partirà oggi con un incontro spirituale che si svolgerà alle 16.30 nella sala consiliare del Comune di Belpasso. L'iniziativa è frutto della cooperazione tra UniTre e l'amministrazione belpassese, grazie alla sinergia di intenti tra il sindaco, Alfio Papale, il settore Servizi Sociali, il direttore dell'Università della Terza età, prof. Santo Prezzavento, che trovano spazio nel progetto coordinato dalla prof.ssa Maria Rita Sambataro.

MOTTA SANT'ANASTASIA

Riforma Ato rifiuti in Consiglio

g.cic.) Convocata per stasera alle 19 una nuova seduta del Consiglio comunale, che avrà all'ordine del giorno la costituzione di una commissione speciale di studio sulle applicazioni della riforma dell'Ato rifiuti. Nei giorni scorsi, intanto, l'assemblea comunale ha approvato, con 15 voti favorevoli e due contrari, gli equilibri di bilancio per l'anno 2010.

MASCALI

«Piano casa: delibera del Consiglio»

In riferimento all'articolo pubblicato il 2 ottobre nella pagina ionica, il Comune di Mascali in una nota precisa che «la delibera del 27 luglio 2010 (45/2010) recepimento della legge regionale 06/2010, cosiddetto "Piano Casa", è del Consiglio comunale e non della Giunta».